

nel turismo e ospitalità trentino

ANNO XXXVIII • N. 5 MAGGIO 2010

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1, comma 1, DCB Trento



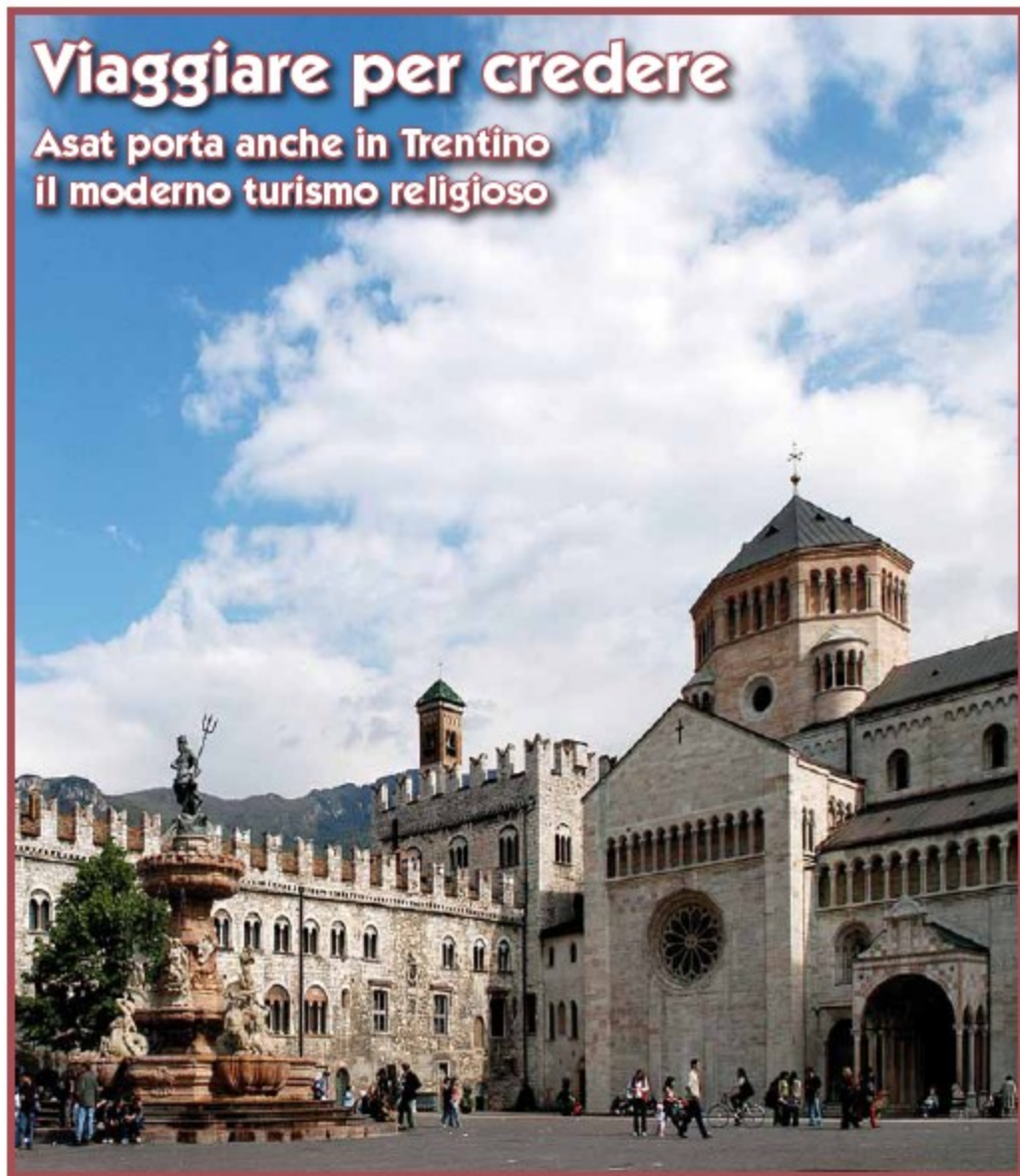
Organo ufficiale della
Associazione Albergatori
ed Imprese Turistiche
della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

MEMSLE - Direttore Responsabile Roberto Pallarini

Trento - Via Degasperi, 77 - Tel. 0461923666 - Fax 0461923077
www.asat.it - www.diccsartico.com

Viaggiare per credere

Asat porta anche in Trentino
il moderno turismo religioso



Chiese, eremi e santuari arricchiscono la vacanza



**Il turismo
legato alla fede
fenomeno
in grande espansione**

L'Eremo di San Romedio, in Val di Non, meta di un gran numero di pellegrini.

Raccogliere e valorizzare tutte le potenzialità del territorio trentino per un turismo che abbia la religiosità come motivazione o tra le motivazioni di una vacanza più o meno breve. È il progetto sollecitato da Asat già nel 2000 in occasione del Giubileo, che oggi sta muovendo passi significativi verso la sua realizzazione, con l'ipotesi di costituire un vero e proprio Club di prodotto.

Ne hanno parlato nei giorni scorsi nella sede dell'Associazione l'assessore provinciale alla promozione **Tiziano Mellarini**, i dirigenti di Trentino Spa **Paolo Manfrini** e **Maurizio Rossini**, il presidente dell'Asat **Natale Rigotti**, lo studioso del fenomeno del turismo religioso **Roberto Lavarini**, la direttrice di D.O.C. Service (la partecipata Asat impegnata nella formazio-

*Asat assume
il ruolo di progettare
e di organizzare
la valorizzazione di luoghi
e momenti a valenza
religiosa come segmento
integrativo dell'offerta
storico-culturale
e ambientale
del territorio*

ne) **Agnese Biasioli** e **Michele Bragagna** che ha sostenuto l'idea in questi anni come "circuito dei santuari".

"Il Trentino è sempre stato una terra di fede fortemente vissuta, testimoniata da tante chiese, santuari, luoghi di devozione. Noi vogliamo farli conoscere nel loro valore religioso e culturale perché riteniamo che questa

peculiarità del Trentino meriti di essere messa in evidenza.

Da anni arrivano migliaia di persone che però non trovano una rete di accoglienza organizzata. Questo vogliono offrire le nostre aziende ricettive. Se indichiamo l'aspetto organizzativo-economico, non lasciamo certo in ombra l'auspicio di contribuire alla ricerca di significato per questa nostra vita disorganizzata. In fondo il turismo trova la sua genesi storica nel viaggio religioso, nel pellegrinaggio.

Oggi può riscoprire una continuità moderna anche di vacanza aperta a famiglie ed anziani, perché tanti luoghi di devozione sono situati in contesti paesaggistici e naturalistici di bellezza non comune. Proprio al servizio di questi valori si mettono gli operatori turistici del territorio".

Il "tesoretto" trentino

Il Trentino non vuole né potrebbe competere con centri di devozione mondiali, in primo luogo Roma, verso la quale converge anche interiormente tutta la cattolicità, i celebri santuari mariani di Lourdes, Fatima, Medjugorje, Loreto, Pompei, o luoghi del culto di santi come Francesco, Padre Pio o Antonio da Padova, né è in grado di proporre eventi quali l'ostensione della Sindone.

Ad uno sguardo realistico, forse solo Trento, sede di un Concilio che ha deciso la storia della moderna cristianità europea, può attrarre per forza propria visitatori italiani e stranieri. Un po' come, sul versante laico, il Mart, meta di turisti che arrivano a Rovereto appositamente (per altro in percentuale bassissima) per visitarlo.

Ma il Trentino è nemmeno privo di potenzialità motivanti ad un periodo di vacanza all'insegna della religiosità o anche della religiosità. Già il capoluogo unisce al Duomo la pertinenza del Museo Diocesano che riunisce tanti documenti di fede, chiese come S. Maria Maggiore sede di sessioni conciliari, la gotica San Pietro "chiesa dei tedeschi", vicina al Castello del Buoncon-



Da destra l'assessore Tiziano Mellarri, Natale Rigotti, Michele Braggina e Roberto Lavarri.

La prime ricerche di mercato

Fisale al 2002 la prima indagine italiana relativa al turismo religioso, commissionata da Federalberghi alla Mercury. Emersa un segmento turistico che sviluppava un business da 3,5 milioni di euro l'anno, pari al 3% del fatturato del comparto turistico.

Sono 35 milioni gli italiani che ogni anno viaggiano con motivazione religiosa, 14 milioni sono i pellegrini, altri 21 milioni viaggiano per motivi anche culturali.

I dati e il trend hanno trovato sostanziale conferma tre anni dopo. Una ricerca di Trademark del 2005 rilevava che il giro di affari (diretto e indiretto) era salito in Italia a circa 4 miliardi di euro, con 19 milioni di pernottamenti, oltre 40 milioni di visitatori, una incidenza del segmento sul turismo in generale dallo 0,95 al 5%, con fortissima presenza straniera, spagnoli e tedeschi in primo luogo.

Né sembra fuori luogo presumere che i dati del turismo religioso siano in genere sottostimati per la difficoltà di calcolare con esattezza il numero dei cosiddetti escursionisti e di comprendere se e quanto prevalga la motivazione religiosa su quella culturale ed artistica.

Galleria della gastronomia



MIKO
Galleria della gastronomia

39010 Appiano/Frangart
Tel. 0471 633 633
www.miko.it - info@miko.it

Orario d'apertura:
Lu - Ve ore 8-19; Sa ore 8-12



www.miko.it

siglio, monumento unico nell'unire l'atmosfera pre-nascimentale del principato vescovile a quella della storia patria.

Né mancano, diffusi nella provincia, siti e percorsi esplicitamente devozionali: l'eremo di San Romedio e il meno noto di San Colombano, i santuari di Piné, certamente il più conosciuti e frequentato, quelli della Madonna delle Grazie ad Arco e Folgaria, la Madonna del Lares a Bolbeno e quella dell' Aiuto a Segonzano, La Salette di Trambliano.

Tra i percorsi ricordiamo il San VII (S. Vigilio) o il sentiero della Pace che unisce memorie e pietas per i caduti della Grande Guerra. Proposte di trekking all'insegna della riflessione religiosa e del pensiero forte sono



Il Santuario della Madonna di Piné tra i luoghi sacri più frequentati del Trentino.

anche il Cristo Pensante in realizzazione nel Parco naturale di Paneveggio/Pale di San Martino e il Sentiero del beato Frassati

voluta dal Cai. La montagna trentina è disseminata come poche di oltre cento chiesette alpine illustrate nel bel volumetto di mons. Giuseppe Grosselli. Di assoluta contemporaneità è l'itinerario cittadino di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolarini, dalla casa natale in via Prepositura all'Istituto Maria Bambina mentre Mariapoli di Cadine rimane purtroppo, quanto ad accesso, più turrita che turistica. Meno recente ma sempre moderna è la Rovereto di Antonio Rosmini, con il palazzo di famiglia e la chiesa di S. Marco, e si potrebbero ricordare anche figure come Paulina Visintainer, nata a Vigolo Vattaro, emigrata in e proclamata santa. Oppure Maria Domenica Lazzari, della quale è avviato il processo di beatificazione.

L'identikit del turista religioso



Chiara Lubich fondatrice dei Focolarini.

La prima tipologia è quella del pellegrino "escursionista", che si reca in un santuario per poche ore, al massimo per una giornata, senza pernottare nella località. E' quasi sempre un turismo organizzato, che coinvolge un target con un'età media abbastanza avanzata e una ridotta capacità di spesa.

La motivazione di fondo è quella strettamente religiosa. Gli operatori dell'ambito possono trarne benefici forse solo a livello di ristorazione e/o commercio-artigianato locale.

La seconda tipologia è quella del pellegrino "turista", che pernotta nella località, si muove in gruppo organizzato ma

anche autonomamente e in gruppi circoscritti (principalmente la famiglia). È un pellegrino meno frettoloso e più attento all'ambiente, tende ad "amicchiare" la motivazione religiosa con altre, artistiche, culturali, ambientaliste con visite a castelli, musei, itinerari nella natura a piedi o in bicicletta. La valorizzazione e promozione del sito religioso sarebbe punto di partenza per creare un indotto spalmato sui vari operatori dell'ambito, livello di ricettività, ristorazione, commercio e altre forme.

Grande arte intimamente legata alla religiosità, presenta Andrea Pozzo.



Il pittore Andrea Pozzo.

Il fratello gesuita, nato a Trento nel 1642, è stato maestro per gli artisti di tutta Europa nella scienza della prospettiva pittorica e architettonica ed è l'unico pittore trentino antecedente al futurista Fortunato Depero, a trovare posto nei manuali di storia dell'arte. Pozzo ha progettato a Trento la chiesa di S. Francesco Saverio, dipinto una tela nella parrocchiale delle Sarche e altre, qualche volta eccellenti, nelle chiese dei gesuiti dell'Italia settentrionale e all'estero. Proprio in queste settimane gli è dedicata una grande mostra nella capitale.

Tra fede ed economia tra valori e "valeurì"

Non mancano quindi le basi perché il Trentino possa presentarsi anche come terra di turismo religioso. Forse manca ancora un "inventario" completo dei siti religiosi costruito attraverso i secoli. Oggi si tratta di farlo conoscere a chi vuole trascorrere volentieri qualche ora o qualche giorno di vacanza circondato dalla ospitalità e comfort richiesti dal turista moderno.

Semmai con l'attenzione dovuta quando la dimensione della fede si interseca con quella dell'economia e valori dello spirito vengono maneggiati guardando ai più concreti "valeurì".

Servirà anche una quantificazione dei numeri che i flussi del turismo religioso possono mettere in moto. Il fenomeno è certamente in forte crescita ma rimane di difficile precisazione



[Foto Mauro Mercurio]

La statua del "Cristo Pensante", sulla cima Castellazzo, a 2333 metri, sullo spartiacque tra la valle di Fiemme e il Primiero, opera dello scultore Paolo Lantini mentre la croce è stata realizzata da Pierpaolo Dell'antonia, entrambi di Predazzo.

perché in esso prevale l'"esclusione" di una giornata mentre la permanenza tende a cercare strutture non sempre censite.

L'intervento di Asat in vista del Giubileo dell'anno 2000, guardava soprattutto a Trento città del Concilio ma anche a qualche santuario (Pinè, Eremo di S. Romedio) e indicava

l'opportunità di un intervento promozionale per intercettare i pellegrini in transito dal Nord o dall'Est dell'Europa cattolica verso Roma. Rispose in timida misura solo l'Apt di Trento, altre restarono sui loro terreni tradizionali. Il tema del turismo religioso è fatto oggetto di una proposta di legge del consigliere provin-

Il documento Asat indica opportunità e pericoli



Il convento francescano di Mezzolombardo.

"Esiste un progetto che coinvolge imprenditori turistici, Trentino Spa e associazioni di categoria per la valorizzazione del turismo religioso. È noto che questa tipologia di turismo è di interesse per molte persone ed esistono organizzazioni a livello nazionale che ne coordinano i flussi.

Per quanto riguarda specificatamente il disegno di legge 21/2009 ci pare di non poter condividere che al turismo religioso venga attribuito uno specifico ruolo all'interno dell'articolo 1 dell'attuale legge in materia di promozione.

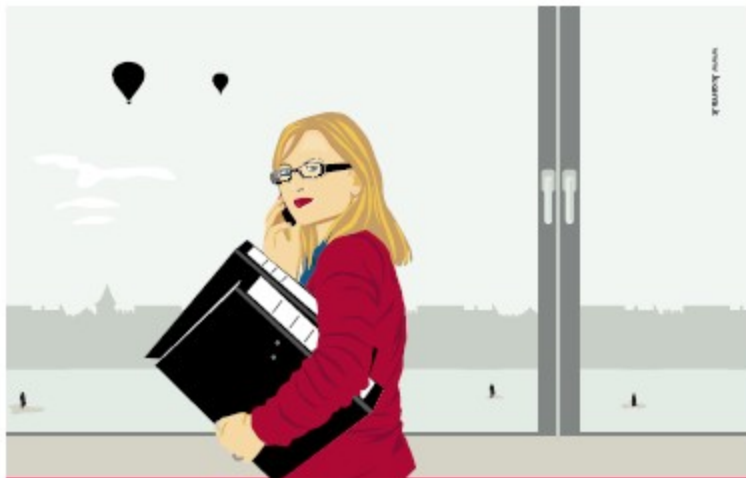
Ci pare che questo costituirebbe un ingiustificato vantaggio competitivo e ancor prima di attenzione verso

una specifica tipologia di turismo rispetto alle molte altre che sono patrimonio e valore del turismo trentino. In tale contesto anche la previsione di uno specifico finanziamento al di fuori delle modalità previste per le altre motivazioni di turismo risulta ingiustificato. Esprimiamo poi la preoccupazione relativamente al fatto che strutture quali conventi, istituti seminariali ed altro possano essere destinate ad un ruolo diverso da quello previsto dalla loro missione originaria, ovvero per accogliere i flussi turistici religiosi. Riteniamo, infatti, che già l'attuale offerta di strutture turistiche sia in grado di assolvere ad eventuali bisogni".

ziale Roberto Bombarda, nella quale si afferma che "il Trentino riconosce il turismo religioso e ne incoraggia i flussi".

Discussa in Commissione legislativa, la proposta ha trovato attenzione e assenso concreto da parte dell'assessore Tiziano Mellarini che ha avviato una ricerca "ai fini di valorizzare il patrimonio storico, artistico e immobiliare religioso, sostenere il turismo sociale e formativo ad esso collegato, promuovere la creazione di percorsi devozionali attrezzati da inserire nei circuiti nazionali e internazionali della domanda turistica, anche con il coinvolgimento della Società degli Alpini Tridentini e di accompagnatori di territorio appositamente formati".

Asat guarda oltre e, come già detto, lavora per la costituzione di un vero e proprio club di prodotto che unisca strutture ricettive con attenzione esplicita a questo tipo di turismo. Non si nasconde le difficoltà. Da un lato va espresso il rispetto al sentimento religioso. Dall'altro, per dare solide gambe alle idealità,



AGENZIA DI MARKETING FULL SERVICE PER IL TURISMO

SIAMO
SPECIALIZZATI
NEI MERCATI
DI LINGUA
TEDESCA

MARKETING DEL TURISMO

- » Gestione budget marketing
- » Concetti marketing mirati e volti al successo
- » Posizionamento sul mercato
- » Individuazione dei gruppi target e della giusta strategia di comunicazione

WEB

- » OnlineMultiChannel: il programma di marketing online con garanzia di successo
- » Posizionamento su portali turistici
- » Posizionamento sui motori di ricerca
- » Campagne AdWords

E-MAIL MARKETING

- » Software di gestione Newsletter
- » Invio personalizzato Newsletter
- » Capitalizzazione degli indirizzi

REALIZZAZIONE SITI INTERNET MULTILINGUE

La pagina web è il biglietto da visita. Programmatori di siti internet ce ne sono tanti, ma una pagina web cosa deve realmente fare?

- » Essere sempre attuale e ben strutturata
- » Comunicare in modo chiaro ed emozionale attraverso testi e immagini
- » Essere posizionata molto bene sui motori di ricerca
- » Portare richieste, prenotazioni e quindi fatturato

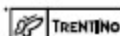
20 specialisti del settore sono a disposizione per farvi raggiungere questo obiettivo

LUCERNA HIGH CLASS MARKETING | Bressanone

T +39 0472 831340 | info@lucerna.it | www.lucerna.it

Referenze

HOTEL THERME MERAN
HOTEL TERME MERANO



le proposte valide anche sul piano dell'offerta imprenditoriale vanno tutelati da "sgambetti" sempre in agguato sul terreno dell'economia.

Asat chiede, ad esempio, che l'offerta trentina di turismo religioso sui circuiti nazionali e internazionali sia diretta e non intermediata attraverso qualche agenzia. Si aspetta, inoltre, che le strutture ricettive già operanti in questo settore si adeguino alle normative e agli standard qualità/prezzo oggi vigenti nel sistema turistico trentino generale.

Non sarebbe accettabile, infatti, e lo sottolinea il documento della Giunta Asat riportato a fianco, che "l'uso a fini turistici di strutture ricettive (conventi, istituti seminariali ecc.) preesistenti ideate per altre finalità generi forme di dumping e di concorrenza sleale".

Fiere e Borse dedicate

Le categorie produttive sono state presto attente ad un segmento capace di generare flussi turistici numericamente interessanti e anche in bassa stagione. Il primo periodo scelto per i pellegrinaggi è l'estate, ma le gite sono rilevanti anche in primavera (44,5%) e in autunno con un numero elevato di partecipanti.

Da qui l'avvio di vere e proprie Borse del turismo religioso. La maggiore in Italia è l'Area, Borsa del turismo religioso e delle aree protette, iniziata a Monterotondo attorno alla figura di Padre Pio e oggi trasferita nella vicina Foggia. Di rilievo anche la Borsa dei percorsi devozionali e culturali di Oropa attorno al celebre santuario.

La tendenza è di abbinare quella religiosa anche altre motivazioni. La laicissima Toscana va dritta al sodo pubblicando una guida dedicata ai "Luoghi della Fede". Ma ormai la stessa BIT e tutte le maggiori fiere internazionali dedicate al turismo, prevedono un settore specifico.

(Nella foto la copertina del libro di Gianni Di Santo e Carlo Finocchietti-Ed. Paoline)



I PRO E I CONTRO DI UN PROGETTO

PUNTI DI FORZA

- Momento favorevole per il turismo religioso (trend in crescita, creazione della Borsa per il Turismo Religioso)
- La motivazione "fede" è una spinta molto forte. Il pellegrinaggio non è visto come un mero viaggio di piacere a cui rinunciare in caso di crisi, come avviene per le altre tipologie di vacanza
- Possibilità di destagionalizzare e di lavorare su escursionisti a sola motivazione religiosa e su turisti per fede, arte, e/o natura
- Il Trentino presenta un'offerta di santuari ricca e consistente rispetto a regioni limitrofe (tranne il Veneto)



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Nicchia ristretta di potenziali fruitori
- Il target degli "escursionisti" ha scarse capacità di spesa

OPPORTUNITÀ

- Riscoperta del sito religioso anche da parte delle comunità locali
- Possibilità di attrarre nuovi visitatori esterni
- Possibilità di creare indotto sul territorio anche in bassa stagione
- Possibilità di dar vita ad eventi culturali/convegni/festival, anche non necessariamente legati alla sfera religiosa
- Possibilità di agire in sinergia con altri ambiti territoriali (progetti interambito)

PERICOLI

- Rischio di conflitto tra il target tradizionale dell'ambito e il nuovo target legato al turismo religioso
- Rischio di mero escursionismo

(tabella di sintesi elaborata da Michele Bragagna)